

**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA****SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA**Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it**FNP
CISL
BRESCIA**Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.itVia Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 2 giugno 2016

I SINDACATI RILANCIANO DOPO L'INCONTRO SU PENSIONI E OCCUPAZIONE

Dialogo col Governo al via «No a decisioni unilaterali»

Lo scorso 24 maggio si è tenuto un incontro tra Governo e sindacati su pensioni e occupazione. Temi su cui l'attenzione è altissima.

Il governo ha dichiarato più volte, nelle ultime settimane, di essere intenzionato a modificare la legge Fornero, oltre che ad introdurre interventi sul costo del lavoro. È evidente che si tratta di temi delicati, di interesse per moltissime persone. Per queste ragioni i sindacati avevano manifestato preoccupazione rispetto al clima di incertezza creato dai continui annunci. Su questioni così rilevanti servono prospettive chiare e si deve evitare in ogni modo di creare aspettative che rischiano di rimanere disattese.

L'apertura di un confronto rappresenta, di per sé, un significativo passo avanti in questa direzione. I sindacati sottolineano l'importanza dell'inizio di una fase in cui le proposte siano chiare «e le scelte non siano basate su decisioni unilaterali dell'Esecutivo».



Una fase dell'incontro del 24 maggio tra Governo e sindacati

Questa disponibilità al dialogo «non è piovuta dal cielo» - rilevano anche i sindacati pensionati - ma è stata conculcata da lavoratori e pensionati, che in questi mesi si sono più volte mobilitati in tutta Italia chiedendo ascolto e risposte».

Nel vertice del 24 sono stati discussi gli argomenti da trattare e fissati i successivi appuntamenti, ora il confronto dovrà entrare nel merito. «Abbiamo iniziato dalla piattaforma dei sindacati

sulla previdenza - ha detto il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti -, affrontando anche altri problemi, in particolare il completamento delle azioni della riforma del mercato del lavoro e cosa fare nei casi di reindustrializzazione che vengono ritardati nel tempo».

Per quanto riguarda il costo del lavoro, il ministro Poletti ha confermato che «il costo del lavoro stabile deve essere più basso di quello a termine». ●

I SINDACATI, LA STORIA DELLA CITTÀ E DEL PAESE

«Non dimentichiamo» i pensionati ricordano la Strage e il 2 giugno

«Noi non dimentichiamo». Era ben visibile anche quest'anno in piazza Loggia a Brescia, il 28 maggio, il tradizionale manifesto dei sindacati dei pensionati aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

Non dimentichiamo significa essere presenti, dopo 42 anni, a ricordare quanto avvenne il 28 maggio 1974 quando una strage fascista colpì il cuore di Brescia: l'ordigno esplose nel bel mezzo di una manifestazione antifascista provocando otto morti e oltre cento feriti; Brescia divenne uno dei punti in cui si sviluppò, tragicamente, la strategia della tensione. Un disegno volto a sovvertire l'ordine democratico, intimidire la popolazione soffocando i sentimenti progressisti che portarono, in quegli anni, a numerose conquiste sociali e civili.

Un ricordo che si lega profondamente anche alla ricorrenza del 2 giugno. Settant'anni fa i cittadini italiani hanno scelto, con referendum, la Repubblica. Fu

anche l'occasione nella quale, finalmente, molte donne votarono per la prima volta.

Si lega perché la strategia della tensione volle minare i fondamenti proprio di quella Repubblica democratica che, con il voto del 2 giugno e poi con l'Assemblea Costituente e l'approvazione della Costituzione, venne disegnata. La Repubblica democratica nata dalla Resistenza, fondata sul lavoro e su quei diritti e quelle libertà che il fascismo aveva voluto negare.

Gli anni '70 e non solo furono difficili, segnati dal terrorismo, dal tentativo di sovvertire l'ordine democratico. Un tentativo cui l'Italia attraverso la partecipazione, con un ruolo determinante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, seppe bloccare. Noi non dimentichiamo significa ricordare tutto questo, ricordare i caduti innocenti e la storia del Paese: una storia troppo spesso segnata dal sangue di vittime innocenti. ●

DOPO LA GRANDE MANIFESTAZIONE DI ROMA

Rivalutazione pensioni e bisogni della terza età Ora servono risposte



Molto partecipata la manifestazione a Roma del 19 maggio

Un grazie agli oltre sessantamila pensionati che, lo scorso 19 maggio, hanno preso parte alla manifestazione nazionale organizzata a Roma. Ampia anche la delegazione bresciana impegnata in una manifestazione molto partecipata e con un percepibile spirito costruttivo di cui non si potrà non tenere conto.

Ora il confronto sulle pensioni sta evolvendo. I sinda-

cati di categoria chiedono di non chiudere il dibattito dietro proposte propagandistiche, ma di lavorare su interventi che possano trovare applicazione a un'ampia platea di cittadini.

Tra questi, l'equiparazione fiscale tra lavoratori e pensionati, un nuovo meccanismo di rivalutazione e politiche per far fronte ai bisogni della terza età. Ma bisogna fare presto. ●